

## ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno. L. 18.  
 Anno Semestrale L. 8.  
 Trimestrale L. 4.  
 Per gli Stati dell'Unione postale. L. 24.  
 Anno Semestrale L. 12.  
 Trimestrale L. 6.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero arretrato Centesimi 10.

## INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.  
 Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.  
 Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.  
 Non si restituiscono manoscritti.  
 Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5.

# IL TRIBUNA

## GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

**Col 1° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di Lire 8.**

Ai soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardo nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono tuttora in arretrato dei pagamenti, sia colla nostra Amministrazione, che con quella del cessato giornale **IL POPOLO** della quale siamo cessati, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

La Direzione e l'Amministrazione del TRIBUNA, hanno trasportato il proprio ufficio in Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Le inserzioni e le corrispondenze si prega a volerle recapitare al suddetto indirizzo.

### Mala suada fames!

La condizione del Polesine, scrive il *Bacchiglione*, è tutt'altro grave che tutti devono immaginarsi.

Mentre l'erba la solita noi dobbiamo imporsi il massimo riserbo e non se uosciamo certo, per non aggravare la condizione, già abbastanza triste, dei contadini.

Dobbiamo però rilevare come massima sia stata la ingiustizia del governo, che lasciò le cose giungere al punto in cui si sono rese più o meno necessarie le sanguinose repressioni cui assistiamo con animo turbato.

Era parecchio tempo che tutti prevedevano come al momento della mietitura si sarebbe arrivati a questo: noi stessi richiamammo parecchie volte l'attenzione del pubblico e del governo su questo argomento vitalissimo: il governo nulla fece e spuse la indifferenza al punto da lasciare la importante provincia sgarruffata di disprezzo; vi erano, al momento dei primi disordini, soltanto quattro compagni!

Ohi l'acqua nel fondo la popolazione!

In questa condizione bisognerà per chiedere adunque conto al ministero.

Però la questione è complessa e si può su due piedi pronunciarsi; è verissimo difatti che i poveri contadini trovansi in condizioni miserande e che l'inverno devono vivere, o meglio non vivere, con sessanta centesimi al giorno, e che quindi approfittano di certi la-

vori ostivi per un maggiore compenso; ma vi sono pure certi proprietari i quali, aggravati di spese d'ogni specie, se ne dessero, si vedrebbero travolti subito nella mischia delle miserie.

I grandi proprietari sono quelli che potrebbero fare qualche cosa; invece non fanno niente e sono nella generalità quelli che più angariano i poveri contadini e li lasciano vivere come veri brati. — E qui che sta la piaga principale; è da qui che bisogna escogitare i rimedi.

Se ovunque in Italia è pessimo il sistema tributario, esso riesce a mille doppi per il Polesine; nel Polesine, qui medo che oltre i piccoli possidenti possono lottare contro tanti padri, ne quindi, per quanto di natura accondiscendenti, possono cadere a tutte le richieste, per quanto legittime.

Se con un'equa imposta progressiva si potessero sollevare alquanto i piccoli possidenti, ecco che le classi lavoratrici potrebbero subito essere pure avvantaggiate.

Ma anche questa volta, passato lo stadio acuto, non se ne parlerà più; sarà come del vago che si chiaccherà da anni e non si risolve mai. Nuovi disordini nasceranno; vittime d'ogni parte si lamenteranno; le ire e gli odi saranno rasi moltiplicati; così una ferrea repressione si ordinerà di aver riparo a questi le cui origini sono differenti e di cui ogni spezione sono le conseguenze.

E ben cieco questo governo che non comprende quale triste consigliere sia la fame, e che dev'essere ben triste la condizione di chi si insorge in questo modo, ben sapendo come sia quella stessa gente che sopporta l'imperpetrata tanta miseria e la peggiora. La disperazione deve essere proprio al colmo, se si giunge a questo!

### LA MASSONERIA

La loggia Masa, Angherà Oriente Udine, dinanzi al recente supplizio di due fratelli in umanità, i cui delitti per una nemesi cieca e feroce, si erdettero lavare col sangue, non può reprimere il suo framito d'orrore, non può rimanere muta senza innalzare una parola di protesta.

Condannata dalla ragione, contraria ad ogni diritto divino ed umano, pervertitrice del sentimento morale pubblico, falso e inetto strumento di esemplarità, figlia della vendetta, non della giustizia, aberrante, sproporzionato, irraggiungibile, la pena capitale sembrava cancellata di fatto dalle consuetudini del popolo italiano per venire cancellata dalla legislazione.

picissimamente sul possesso della bimba la speranza d'una grande fortuna; Sono i miei stessi sforzi che l'anno bastato a mutar batteria. Egli dovette comprendere ben presto, al modo con cui condusse la caccia contro di lei, che ogni transazione sleale era impossibile. Passò la frontiera poco tempo dopo e lo raggiunsi nei dintorni della città della di Venasque in Navarra. Ad ora della superiorità del nostro numero, egli giunse a sfuggire, e assumendo un nome improvvisato, s'indirizzò nell'interno della Spagna.

Non vi dirò gli incontri che ebbero insieme. La sua forza, il suo coraggio, la sua destrezza hanno realmente del prodigioso. Oltre la ferita che mi fece nei fossati di Caylus, mentre difendeva il mio disgraziato amico...

Qui, Gonzaga levò il guanto e mostrò il segno della spada di Lagardère.

— Oltre a questa ferita, continuò, porto in qualche parte del mio corpo la traccia della sua mano. Non ci sono maestri in fatto d'armi che possono fargli fronte, lo tenevo al mio soldo da vero esercito, imperocché il mio disegno era di pigliarlo ondo constatare per mezzo suo l'identità della mia giovinezza e ora pupilla. Il mio esercito era composto del più rinomati spadaccini d'Europa: il capitano Lorrain, l'idi di Jugan, Smaupitz, Pizio, il Metidier, Saldagne e Fenza; sono tutti morti.

Il reggente fece un movimento.

Né a giustificare il massacro d'un uomo possono valere considerazioni tratte da idee o necessità d'una disciplina. Infatti, non posso la disciplina confondere coi mezzi atti ad ottenerla e mantenerla.

Quella è sì il fine, ma i mezzi non possono derivare dalla stessa sfera dei principi di diritto, di ragione, di umanità, altrimenti il fine non è raggiunto ma all'incontro rimesso, frustrato.

Non lice ritenere che la parte più eletta d'un popolo, quella parte cui altissimo è sacro compito di difendere l'integrità interna ed esterna d'uno Stato, debba essere posta fuori della legge comune; debb'essere per difendere questa legge comune, essere governata e repressa da prescrizioni e sanzioni diverse, brutali, irrazionali, degradanti la dignità umana, strazianti il patrimonio dei diritti inalienabili inerenti ad ogni persona.

La Massoneria pertanto, inermi di propri anticlichismi ed immutabili principi solleva una solenne e pubblica protesta verso ogni repressione per la quale l'uomo o lo Stato convulsi quei diritti la cui essenza riposa nell'assoluta loro intangibilità, ed al cui rispetto è protezione devono le leggi tutte convergere e contribuire, null'altro anzi essendo lo scopo ed il perché della legislazione se non quello di mirare a quel rispetto o protezione, e ravvisandosi la ragione d'esistenza degli Stati liberi solo nel senso che questi siano per l'individuo.

Alla protesta contro il male irreparabile avvenuto, la Massoneria aggiunge i più fervidi voti a che non abbia a rinnovarsi.

I componenti la Loggia.

### IL CENTENARIO DEL 1789

L'Esposizione Universale di Parigi.

I giornali annunciavano che Haris, ministro del commercio, avesse intenzione di costituire una società di partecipazione affine di trovare le risorse finanziarie che esige la esposizione universale del 1889.

Ora si sa che la notizia è prematura. Il governo non ha ancora messo allo studio la questione dei mezzi per sovvenire alle spese della esposizione che avrà luogo per commemorare la grande Rivoluzione.

La prima questione che deve essere ventilata è quella del luogo dove tenere

— Sono tutti morti i ripetè Gonzaga, morti tutti di sua mano.

— Voi sapete che anch'egli, morì Filippo d'Orléans, anch'egli pretendente di aver ricevuto missione di proteggere la figlia di Nevers e di vendicare il nostro infelice amico.

— Io so, giacché l'ho detto, che egli è un abile ed audace impostore... ma so anche dinanzi a cui parlo, spero che il duca d'Orléans, a sangue freddo, prima di scegliere fra due affermazioni, vorrà considerare i titoli di ciascuno.

— Così farò, profeti il reggente; — continuò.

— Passarono alcuni anni, continuò Gonzaga, e notate che questo Lagardère non tenne mai di far giungere alla vedova di Nevers né una lettera, né un messaggio.

Fenza, che era un uomo destro, e che avevo mandato a Madrid per sorvegliare il rapitore, ritornò e mi fece un rapporto bizzarro sul quale richiamo specialmente l'attenzione di vostra altezza reale.

Lagardère, che, a Madrid, si chiamava don Luiz, aveva battuto la sua prigioniera con una fanciulla che gli aveva ceduto per danaro i gitanos di León. Lagardère aveva paura di me; egli mi serviva sulle sue piate e voleva ingannarmi. La fanciulla fu allevata presso di lui, a datore dal momento mentre la vera erede di Nevers, tolta dagli zingari, viveva con essi sotto la tenda.

la futura esposizione. La commissione incaricata di risolvere sarà nominata prima della festa nazionale del 14 luglio.

Questa nomina costituirà il primo atto ufficiale concernente la decisione presa dal Governo. Si assicura che esso intenda prendere fino da questo momento le misure necessarie perchè la nuova mostra internazionale non subisca i ritardi deplorevoli che seguirono l'apertura di quella del 1878.

### Un processo storico di 20 milioni

Insomma alla prima Camera del Tribunale civile di Parigi sono cominciati i dibattimenti di un curioso processo.

Ecco le origini del litigio.

In virtù dei decreti di Napoleone I del 1808 e 1807 che ponevano le isole britanniche in stato di blocco e dichiaravano buona preda qualunque merce appartenente all'Inghilterra, i signori Parodi, Gallo e com. armatori di Genova, che apparteneva allora alla Francia, armarono la cora nel 1810, il battimento *Chasseur*, con 81 uomini di equipaggio.

Il 3 luglio, il battimento franco italiano catturava il brick inglese *Mary* e lo conduceva ad Orano.

Conforme agli usi e regolamenti in vigore, dichiarata valida la preda, il battimento catturato era posto in vendita e gli 813,760 franchi ricavati, più una somma trovata a bordo, il tutto di spettanza degli interessi armatori, erano depositati nella cassa del console ad Algeri.

Più tardi il bey di Algeri s'impadronì di questa somma che in ogni caso, sarebbe stata compresa nell'accordo intervenuto nel 1819 tra il Governo francese e la reggenza di Algeri.

Cheché ne sia, la parte spettante agli armatori del cora il *Chasseur* è rimasta nelle mani dello Stato, che ha fatto sempre il sordo ai reclami sporti anche in via amministrativa.

Ora gli eredi Parodi e Gallo muovono causa per valore i loro diritti, e domandano al governo francese la restituzione del deposito con relativi interessi, una ventina di milioni all'incirca.

### Parlamento Nazionale

#### SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 — Pres. TACCHIO

Il presidente partecipa la morte del senatore Campello.

Approvansi i progetti per la derivazione d'acqua, per l'aumento di stipendio agli aggiunti giudiziari e pretori.

Io dubitavo. Olt'è la causa del mio primo viaggio a Madrid. Mi abbozzai coi gitanos nelle gole del monte Baladron e acquistai la certezza che Fenza non mi aveva ingannato.

Vidi la fanciulla e presi le mie misure per impadronirmi di lei e ricondurla in Francia. Essa era ben contenta all'idea di rivedere sua madre.

La sera fissata per l'appuntamento, i miei fidi ed io cenammo sotto la tenda del capo, onde non ispirare diffidenza. Eravamo stati traditi. Quel miscredente possedeva strani segreti. A mezzo della cona, la nostra vista si offuscò; il sonno ci colse. Quando ci destammo all'indomani, eravamo coricati sull'erba, nella gola del Baladron. Intorno a noi non c'erano più né tende, né accampamento. I fuochi a mezzo consumati si spegnevano sotto la cenere. I gitanos di León erano scomparsi.

La questo racconto, Gonzaga si portava in modo da raschiare sempre la verità, in questo senso che le date, i luoghi di scena ed i personaggi erano esattamente indicati. La sua narrazione aveva così la verità per cornice.

Dimostrandosi se si avesse interrogato Lagardère ad Aurora, la loro risposta non poteva mancare di riflettere in qualche punto alla sua versione.

Ambidue, Lagardère ed Aurora, erano parer suoi impostori. Dunque essi avevano interesse a sottrarre i fatti? Il reggente ascoltava sempre, freddo ed attento.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 26 — Pres. PIANCIANI

Approvansi tutti i capitoli del bilancio dell'entrata.

Riprendesi la discussione della legge sull'istituzione di scuole agrarie e speciali.

È approvato un ordine del giorno di Operie. Indi l'art. 1. con un'aggiunta ed un emendamento.

Seduta pom. — Pres. BIANCONI.

Trinchera dichiara che le parole che pronunciò ieri non intendeva attribuirle ad all'uno né all'altro dei funzionari di cui parlò.

Continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Billa svolge un ordine del giorno suo e di altri, per invitare il governo a provvedere, perchè i Comuni Veneti siano sollevati dall'obbligo di corrispondere le spese di spedizioni agli ospedali della monarchia Austro-Ungarica.

Chiaradia, Solimbergo e Morpurgo, raggiungono altre raccomandazioni.

Luciani prega rivolgersi parte dei redditi opere pie, in sollievo dei comuni poveri.

Depretis risponde essere le trattative di anni indietro, non approdando causa la grande sproporzione dell'emigrazione fra i due paesi. Dichiarò che solleciterà il ministro degli esteri di riprenderle ora.

Assicura Luciani che procurerà di soddisfare al suo giusto desiderio.

Approvansi i capitoli dal 29 al 30 sul servizio segreto di polizia.

Al cap. 31, Cavalotti dice che i delitti imputati divergono sempre più numerosi, mentre crescono le persecuzioni per motivi politici.

Righi osserva che la piccola criminalità è in aumento a Verona, e chiede un ufficio di Questura.

Depretis risponde a Cavalotti e assicura Righi.

Vengono approvati i restanti capitoli. Annunciasi anche una interrogazione di Sandonato sulle notizie del cholera a Marsiglia.

Depretis risponde che non c'è nessuna notizia di casi a Marsiglia.

### In Italia

Un omicidio per un manifesto.

— A Monterotondo ieri 26, a proposito d'un manifesto politico con cui si lodava i deputati della maggioranza, colui che lo aveva affisso tirò quattro colpi di rivoltella contro un certo Orteni che voleva staccarlo. I quattro colpi andarono a vuoto.

L'Orteni allora, afferrato un coltello uccise l'avversario con tre colpi nel ventre.

— Fu una bella occasione mancata, monsignore, ripigliò Gonzaga, ed quel puro accento di sincerità che lo faceva sì eloquente; se fossimo riusciti, quante lacrime evitate nel passato! quante infelicità scongiurate nel presente! Non parlo dell'avvenire che è nelle mani di Dio!

Tornai a Madrid. Nessuna traccia degli zingari. Lagardère era partito per un viaggio. La fanciulla che aveva costituito a madamigella di Nevers era educata nel convento dell'Incarnazione.

Monsignore, voi noi volete far vedere le impressioni che vi dà questa il mio racconto. Voi diffidate di questa facilità di parola che altro volte amavate. Io procuro di essere semplice e breve. Cionullameno non posso fare a meno d'interrompermi per dirvi che la vostra diffidenza e le stesse vostre prevenzioni non approderanno a nulla. La verità è più forte. Dal momento che avete consentito ad ascoltarmi, la causa è giudicata. Tongo ampiamente e sovrabbondantemente di che convincervi.

Prima di continuare la serie dei fatti, devo collocarvi un'osservazione che ha la sua importanza: da principio, Lagardère fece quella distinzione di fanciulla per ingannare la caccia; ciò è evidente. I quattro fratelli aveva l'intenzione di ripigliare l'eredità di Nevers ad un dato momento, per servirsi secondo l'interesse della propria ambizione.

(Continua)

## IL GOBBO

AVVENTURA DI CAPPÀ E DI SPADA

(Versione libera di Francesco d'Aspina).

— Al mio amico, ripigliò frattanto Gonzaga, a Filippo d'Orléans che mi amava ieri e che io amavo teneramente, avrei narrato la mia storia in altri termini; al punto in cui ci troviamo, io e voi, è mestieri che chiaro e breve riassunto.

La prima cosa che debbo dirvi, si è che questo Lagardère non è soltanto uno spadaccino della specie più pericolosa, ma ancora un uomo intelligente ed astuto, capace di mantenere un'idea ambiziosa per molti anni e che non indietreggia per qualsiasi ostacolo onde arrivare al suo scopo.

Non posso credere che egli abbia avuto fin dall'inizio l'idea di sposare l'eredità di Nevers, quando passò la frontiera, gli occorreva ancora di aspettare quindi o sedici anni: è troppo il suo primo piano fu, senza alcun dubbio quello di farsi pagare qualche enorme riscatto; egli sapeva che Nevers e Caylus erano ricchi.

Io che l'ho perseguitato senza posa dalla notte del delitto, conosco di persona delle sue azioni; egli aveva fondato sem-

## All' Estero

## Sciopero a Filadelfia

Duenila calcolai si misero in sciopero per solidarietà colle scioperanti orlatrici di scarpe che domandano un aumento di salario.

## Un ordine imperiale

Pietroburgo 26. Un ordine imperiale fissa il contingente ordinario dell'esercito a 224.000 reclute.

## Incendio

Munaco (Baviera) 26. Un incendio distrusse la casa del pastore dietro la nuova chiesa protestante. La chiesa costruita nel 1870 fu salvata.

## In Città

**Elezioni amministrative.** Abbiamo il piacere di poter dire come la lista da noi ieri pubblicata abbia generalmente incontrato. Di fatti: il commercio e l'industria reclamavano un maggior numero di rappresentanti della loro classe in seno al Consiglio; la scelta del cav. Luigi Brindotti è tale che non può esser se non da tutti approvata. E alla sua tenacità ed alla sua indefessa operosità che la nostra Città può vantare uno stabilimento industriale tra i primi d'Italia; nel suo genere, e che dà lavoro a centinaia d'operai del suburbio.

Il cav. Brindotti è uno di quegli uomini che asseriti sotto la bandiera volere a potere nessun ostacolo il trattene per giungere a quella meta che si hanno prefissa.

L'avv. Antonio Measso sebbene abbia sempre sfuggito i clamori della piazza è a tutti noto per la sua competenza sia in materia legale che scolastica; di onestà e di principi liberali a tutta prova egli è un vero buon acquisto per il nostro Consiglio.

Degli altri sei candidati di cui proponiamo la rielezione, oggi non ne teniamo parola, tanto più che siamo certi che essi otterranno la maggioranza dei suffragi degli elettori.

Ieri non abbiamo parlato circa il candidato al posto di Consigliere Provinciale, diciamo quindi oggi come noi pure sosteniamo: la rielezione del co. comm. Antonio di Pramparo, perfetto gentiluomo, della cosa pubblica amorevolissimo e per la sua qualità personale superiore ad ogni questione di partito.

**Deputato trasformista.** Il generale Bassacourt deputato del Collegio di Oriviale votò a favore del ministero Depretis, approvando così la politica interna di un governo condannato dall'intero paese.

**Il giornale del cento padroni.** A mezzo di una sua lettera X, che per essere fra le ultime dell'alfabeto, poco di bene infatti lascia presagire per forza di logica e spirito di buona lega, monta in cattedra nel numero di ieri e col solito linguaggio infarcito di frasi cretine, ci dà in sulla voce, a proposito di un nostro articolo intitolato *Prodezze del Fiscalismo*.

La Patria che è il giornale a servizio di cento padroni, quando si tratta di difendere tutto ciò che dovrebbe essere combattuto, è fatta apposta; quindi le sue proteste in nome della verità, della moralità e di tante altre cose, non fanno che avvalorare l'asserito degli avversari.

## APPENDICE 2ª

## IL PENSIR E LA STAMPE

Son doi braz Pensir e Stamps  
Son dois leviz tant potanz  
Dai lor laz nessun a esclampe  
Frenin anche ju Elemanz  
La mission dal giornalist  
Ma che al sedi onest, e istrut  
Jè une Glorie... une Conquist  
E magari al fass par gut  
Al Pensir la stampe unide  
Jè une feres baricade  
Che Guivars, Ministros sfide  
Se ti fasin la porcade  
A l'è il Popul che al fovea  
Ogni scienza dà lui nass...  
Al gran Mago di Stradele  
A l'è an zà tirad dai class  
Cheste fuarce onipotent  
A voltat il mont intrin  
A sà vinzi ogni element  
Stamps unide cul Pensir  
E olt art jè penetrade  
Fra chest Popul zà Souran  
Nes soos venis jè inelade...  
Plui Gigant si fass ogni an...  
Son del Despot il torment  
E dei Papis la bertine  
Di Depretis l'element  
Che lu maza, e lu sassine  
Il Pensir sualzat a toor  
A la Informa... a la istrussa  
La sò l'ha — il so splendor  
A la stampe sugerisa

E la stampe met a nùt  
Di quator la baronade  
E fermanz in ogni nùt  
Son costrez a cambià strade  
Element di sie nature  
Uè nessun ju po' fermà...  
Quang di lor in sepulture  
In pòs timp an fat plumbà?  
Popul, stampé, e lu pensir  
«Sti han giurato fedeltà»  
«Chest biel Terno un sol quartir»  
Simpri unti l'ul abità  
A l'è un spetru onipotent  
Che se al alza la sò voos  
Al rebatis in un moment  
I Potenz cul metiu in croos  
A l'è il spetru che al spavente  
Papis, predis, dug, i fraris  
E la stampe jù tormento  
Cul fat bati dei Lunaris  
An scuviari i lor altars  
An mitut a nùt la seta  
Il Pensir i a fat i quars  
E la stampe la Didada  
A chest Popul simpri boe  
E trop oredu, e badalà  
I an mostrat cu la rason  
La medae naturdi  
E la stampe, ed il pensir  
A i an fat tocà cu deet  
Che il Papat a l'è un mistir  
E che d'atir la nome seet  
Sta gran fuarce a seminat  
L'istruzion nel popl bass  
Ed il Predi, esautorat  
A l'è a mandaat a spass  
E la stampe in miz al Clero  
Simpri onest, e veritiere

resteranno esposti e porteranno un cartellino che indica la scelta. Nel mese di giugno sarà pubblicato l'elenco completo di tutti i 6002 premi ufficiali e sarà fissata l'epoca dell'estrazione. Siccome il Comitato dell'Esposizione ha digià chiesto l'approvazione governativa per il modo dell'estrazione (che detto fra parentesi, sarà differente da quello adottato per la lotteria di Verona che diede luogo a tante lagnanze) così può ritenersi che quest'epoca sarà breve assai. La vendita dei biglietti della Lotteria ha preso proporzioni straordinarie, e persona che è in grado di asperlo, mi assicura che il primo milione di biglietti fu esaurito sino dal 26 maggio, cioè in meno di un mese, ed anche del secondo milione, si è già venduto oltre la metà. Se dunque volete obbligare i vostri lettori, consiglate loro di provvedersi presto di buon numero di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino.

**Il mercato dei bozzoli.** Ecco i prezzi d'oggi:  
Nostrane gialle L. 3.55.  
Incrociate, L. 3.00, 3.20, 3.05.

**Teatro Nazionale.** L'Istituto filodrammatico «T. Cicoli», dà questa sera alle ore 8 1/2 il suo terzo trattamento sociale dell'anno.

Verrà rappresentata la commedia in un atto di Bayard: *Il Beniamino della nonna*, indi la bellissima del Giacometti, in tre atti: *La donna in seconda nozze*.

**Teatro Minerva.** Scarso l'intervento del pubblico alla rappresentazione di ieri sera.

I pochi spettatori furono però larghi di applausi ai bravi interpreti della *Figlia del Reggimento*.

Il segretario sig. Tessada fu fatto segno ad una ovazione dopo l'aria *Mamma Agata*, cantata in modo ammirabile.

Domani, il nostro bravo concittadino sig. Giuseppe Riva, animato da gentile e nobile pensiero dà la sua serata a beneficio dell'intera compagnia.

Il programma dello spettacolo, dovrebbe invogliare ognuno ad assistere alla rappresentazione.

Il signor Riva, che gentilmente si presta in detta sera, fa un caldo appello ai suoi concittadini onde vogliano accorrere numerosi a Teatro, onde così sollevare in parte la Compagnia delle gravi perdite subite in questa pur troppo disgraziata stagione.

E noi da canto nostro speriamo che il pubblico accorrerà numerosissimo alla recita di domani, che è l'ultima definitiva.

**Arrestati dalle guardie di P. S.** Uno per questa illecita, altro per vagabondaggio, ed un terzo, certo calcolato P. G. Battia perché essendo ubriaco maltrattava ferocemente la moglie puerpera.

## In Tribunale

## Condannato ai lavori forzati

Nella seconda udienza, che ebbe luogo a Firenze il 26 giugno nella causa contro il sergente Naccarato parlò il rappresentante del P. M. Egli sostenne la premeditazione e concluse chiedendo al tribunale la pena di morte, previa degradazione, per il sergente imputato.

L'avv. difensore, nella sua arringa, sostenne la provocazione da parte dell'ucciso ed esclusa la premeditazione. Ritiratosi il tribunale alle ore 6,30

## «Ha scoperto ogni mistero

## «Delle false bande nere».

## Lui li turba li volevo

## Ignoranz e bestials

## Coma al timp di Mame Eve,

## Che restassin simpri eguals

## Par podella dominà

## Che se il Papé al jera un Re

## I siei Vescui tang Rascia

## «Senza Patria, e senza Fe»

## Pur il Papé presenir

## A nus miné par di sè!!

## Ne la stampe nù il pensir

## A lu lassin movi il trot.

## Il Pensir a lu tapine,

## E la stampe fass il rest...

## Nol po moai une pedine,

## Se la muf. l'è pront l'arrest.

## I an mitit la musarola

## A nò i lassin movi un pass...

## L'ignoranza cu la stola

## L'è un segnà, che vò plui bass.

## Spudoraz!! — «Usurpazion»

## Jè d'Italia l'unitat?

## Cui di Rome isal paron

## O l'Italia o il signor Papat?

## Chi il Pensir alza la voce,

## E la stampe lu palese:

## «Vos mitit l'Italia in croos

## «Tantis volte in chimeas.

## «Voss clamit la France e Spagne,

## «Dute l'Austrie e la Germania

## «Cul prometi ogni cucagno

## «Di preante la Lujanie:

## «Ma an puartat sol che miserie,

## «An distruz pais, citanz,

## «L'an ridote una siberie

## «Come Mumis sin restaz.

nella Camera del Consiglio, ne usciva alle ore 8,50 pronunciando sentenza di colpeabilità contro il sergente Naccarato che venne condannato ai lavori forzati a vita previa degradazione.

## Processo Vajo a Roma.

Ieri alla seconda udienza del processo Vajo, assisteva gran folla di popolo. Si procedette all'interrogatorio dell'imputato Vajo, il quale confessò di aver ucciso monsignor De Cesare. Il processo durerà parecchi giorni.

## Nota allegra

Tra due maligni: Hai visto l'ultimo quadro di Giorgio? Sarà certamente rifiutato all'Esposizione... È una vera povera.

— E che cosa rappresenta?  
— Un matrimonio in Oriente.  
— È proprio vero che per fare un matrimonio è troppo difficile... anche in pittura!

## Sciarada

Quasi a sfidare il nembo e la tempesta  
L'era il primiero al ciel l'ardita orosta;  
Suona gloria il suo nome e al par del tutto  
Di audata vittoria è nobil frutto.

Il secondo è adoprato in senso vario,  
E l' trovi empio, o vital nel dizionario.

Spiegazione dell'ultima Sciarada

Firma-mento

## Varietà

**Mostruosità umana.** La contadina Anna Muscio da Castello, sul napoletano, si innamorò di un contadino, rimasto vedovo con una figliuola di trenta mesi.

Il vedovo però non aveva intenzione di riammogliarsi, anche per non dare una matrigna alla figliuola.

Un giorno anzi disse alla contadina che, se non fosse stato per la bambina, egli l'avrebbe sposata.

Nacque allora nell'anima di Anna il triste proposito di disfare quell'ostacolo insormontabile al conseguimento dell'amore del giovane vedovo.

Altro ieri, essa si recò verso le 7 di sera, in casa dell'uomo amato. Questi non vi era: la figliuola, sola, giuocchellava sulla soglia dell'uscio.

Allorché vide l'Anna, si alzò, le corse incontro e l'abbracciò per le ginocchia. Anna invitò la povera bambina a seguirlo un po' nei campi.

Vieni ti darò delle ciurle.

L'attrattiva della promessa fece sì che la bambina seguisse Anna.

Si diressero immantinente verso il basso delle campagne. Giunsero presso un burrone.

Angustata: quei luoghi erano deserti e solitari.

Un contadino però che tornava dai campi al paese, nel vedere di lontano la donna e la fanciulla, si fermò a spiare.

Vide l'Anna afferrare la povera piccina, sollevarla di peso e lasciarla cadere nel vuoto.

Un grido acutissimo risuonò per quella valle.

## «Nus an dade la Torture

## «Sanguinario Inquisition

## «An paesat ogni misere...

## «Pò sin laz sol il Baston.

## «Dell'Italie i plui biel Flora

## «Defforaz in freschie etaat,

## «E par dut spandint dolors

## «Fia la peste nus an daat.

## «Se il Pensir alzave il chlaaf

## «Di S. Pieri il successor

## «Par salvà di Orit la Naaf

## «Veve pront l'Imperator.

## «Il Capestro e la preson.

## «Ierin simpri permanenz

## «Rome senze la rason

## «Nus a daat dug i tormenz».

## «Benedet chest «Dio in stare!!»

## «Se cussì la chel la sù,

## «A saras un mont amaro

## «Di sta pies che no ca fu.

## «Ne la stampe nù il Pensir

## «A perdonit il passaat...

## «A ste int nò dan quartir...

## «Son nemis de libertat

## «Dale seto des piels neris

## «Quato malans l'Italie a vùt?

## «Tradimenz, torturis, ueris

## «E ridote quasi a nùt.

## «E la stampe, ed il Pensir

## «Lis a dutis palesadis,

## «Che di Rome nel quartir

## «An put vitta... e preparadis.

## «In che Ferie di Ciclops

## «An batut tantis chitadenis l'

## «Son vignuz sot i tel cops.

## «A giavati il sang d'as venis

## «Uè che il Popul al sa dut,

## «Che l'è un truch chel de preson,

La disgraziata fanciulla era andata a sfrasciarsi sur un masso vivo in fondo al burrone.

Commeso il feroce delitto l'Anna riprese frettolosamente la via del paese. Quando giunse cautamente al chiuso in casa e finse di essere ammalata.

Quando corse voce di ciò nel paese, tutti andarono alla casa di Anna e rinziolarono di voler fare ad di lei giustizia sommaria.

Biagnò proteggerla dal pubblico furor.

Fu menata in carcere. E confessò.

## Notiziario

## Contro il Colera.

Roma 26. Una circolare diramata dalla Direzione Generale delle Poste a tutti gli uffici postali del Regno prescrive i suffumigi, per le corrispondenze francesi e ordina la sospensione dei pacchi postali fra la Francia e l'Italia.

## Il Monumento a V. E.

La commissione per il monumento a Vittorio Emanuele bandì il concorso per la statua equestre della grandezza di 8 metri, che deve ornare il monumento in Campidoglio.

## La maggioranza.

Un avviso affisso oggi a Montecitorio convoca domani sera la maggioranza. — In questa riunione l'on. Depretis farà alcune dichiarazioni sulla situazione parlamentare.

## Proroga della Camera.

Si ritiene che la Camera verrà prorogata sabato.

## Svaligiamento.

Ieri alcuni malandrini svaligiarono la corriera postale che va a Genazzano luogo frequentato specialmente dai Touristi stranieri. I ladri hanno pure svaligiato dieci viaggiatori che erano nella vettura. Finora, malgrado le autvisive ricerche dell'autorità, non si ha alcuna traccia dei malandrini.

## Ultima Posta

## La tragedia di San Giuliano.

Le notizie che oggi recano i giornali di Venezia sul sanguinoso dramma di cui ieri abbiamo fatto cenno, dicono come l'uxoridia Weintraub sebbene sia aggravatissimo, pure lascia ancora qualche speranza di salvezza. In vero che non si può augurargli una effettiva guarigione pensando alla pena che la giustizia sarà per addossargli.

Pare accertato che la gelosia sia stata la causa prima che lo condusse a simile eccesso, sebbene tutti dichiarino che la moglie era una donna veramente onesta.

I tre figli rimasti al momento della strage possedevano sessanta contesimi!

La sottoscrizione pubblica a loro vantaggio progredisce.

## Il colera di Tolona.

Parigi 26. Il ministro del commercio rispondendo a Rouvier dice che ricevette due rapporti da Tolone; il numero degli ammalati è poco considerevole benché l'apparizione del flagello non ha carattere invadente, gli emigranti non propagarono la malattia al

## Za la stampe a daat il frut,

## Lut si serv de la Rason.

## Lui nol ord che a chel Vanzell

## Del gran Om spirant in croos,

## Che al fass nass lu sorol,

## E la lune a la so voos

## Lui nol crood, che al siei preoz...

## Lasse il Papé, che al touton,

## Son scuviarz i siei sacrez...

## Che son scuole del Demoni.

## E la stampe se al matee

## D'ogni part a lu bastons,

## Se i ha cholt une chadree (1)

## I a lassat une corona (2).

## La Barache del Papat

## Jè ridote di scartoss,

## A piaraut la fuarce, e il ffaat

## Jè une chione di saross.

## La scomuniche Papat

## A jè lade fur di mode,

## A l'è un cibo senze saal

## Cu d'un metro, e plui di code.

## Anchie il popl streaz lue spale

## A nol hade plui di tant

## Al cognoss che senze alit

## L'è impossibil jà indevant.

## Cheste sete no si mende...

## Morirà nel so pechiat...

## «Il sol Nume che comprende

## «L'è l'arint, e l'aur colit».

## Par Depretis, jo lu spuri,

## Non portand la stole aduoss,

## «Che cancelli i punti neri»

## Oul clamassi «Reo confess.

## Tressin, 21 G.

## G. P.

## (1) Il trono temporali

## (2) Princip de Glesia.

trova. I medici concludono che il colera è sporadico e non asiatico.

Misure vennero prese per impedire che l'epidemia si estenda; neppure misure eccezionali si prenderanno senza esitazione.

Parigi 26. I dispacci da Tolone non sono concordi nel numero dei casi. Alcuni dicono che le morti furono 8 morti.

L'emigrazione continua. Il rapporto dei medici governativi spediti a Tolone opina che il colera è sporadico, ma, giunge che è impossibile pronunziarsi per ora assolutamente.

Madrid 26. Le provenienze da Gibilterra vengono sottoposte a quarantena non avendo preso a Gibilterra precauzioni contro il colera.

La autorità di Pamplona chiesero al governo di stabilire un cordone sanitario.

La condanna degli anarchici.

Vienna 26. La Corte di Assise di Graz, in seguito al verdetto dei giurati condannò tutti gli anarchici, imputati del delitto contro la pubblica sicurezza a pene diverse che vanno da 48 ore a 2 anni e mezzo di carcere.

## Telegrammi

Berlino 26. La Germania ha aderito alla conferenza.

Copenaghen 26. Secondo informazioni ministeriali il Folketing avrà 19 deputati di destra e cioè antiministeriali, 74 di sinistra, 4 liberali e 4 socialisti.

L'antica assemblea non aveva nessun membro socialista.

Madrid 26. Gli italiani residenti a Madrid felicitarono gli oratori che difesero l'ex re Amadeo alle Cortes.

Parigi 26. Delafosse interpellò sull'Egitto. Domanda che la Francia vada alla conferenza con mani libere, e la Camera respinse l'accordo.

Ferry risponde che la Francia ottiene tutte le concessioni possibili; l'accordo intervenuto è preferibile alla rottura. Il solo sacrificio fatto è il condominio. L'Egitto è terra europea. La vera tesi del governo francese è di non agognare all'Egitto ma di farvi trionfare il diritto internazionale.

Ferry conviene che il testo inglese promettente lo sgombrare non è abbastanza chiaro, ma ha valore incontestabile perché furono scambiate parole che confermano e spiegano il testo. Ferry dimostra i vantaggi del nuovo controllo finanziario. La Francia va alla conferenza pienamente libera sulla questione finanziaria. Promette di tener conto degli interessi dei bondholders francesi purché sarà possibile. Crede che l'indennità ai danneggiati d'Alessandria debbano pagarsi dall'Egitto conformemente al diritto il diritto pubblico europeo. Conchiude che lo scopo che vuole ottenere è la neutralizzazione del canale. Il governo ottiene una dichiarazione inglese in questo senso (applausi).

Parigi 26. Parlano Soubeiran e Treppel disapprovando le concessioni fatte all'Inghilterra.

Charnes, combatte pure l'accordo, domanda che la Camera sospenda il giudizio come il Parlamento inglese. Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Charnes, e Ribot dichiarano che tale ordine del giorno non ha nessun significato ostile al gabinetto.

Ferry lo accetta.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato a unanimità. Votanti 446.

Berlino 26. Reichstag. Discutendosi il trattato di commercio colla Corea si accennò alla questione della sovvenzione alla linea di navigazione e colonie. I deputati conservatori e liberali nazionali parlano in favore della sovvenzione, il centro e i progressisti domandano che si studi le questioni, cionché è impossibile in questa sessione.

Bismark respinse il rimprovero di avere ritardato la presentazione del progetto. Gli rincorse di mancare della fiducia necessaria da parte del Reichstag, ripeté che trattasi di politica coloniale mediante sovvenzione e protezione dell'impero non già di idee utopiche e creazione di nuove provincie. Se i tedeschi all'estero domandano protezione, non può rifiutarla; il ritardo nella presentazione del progetto fu causato dai negoziati relativi ad Agaña Pequena con l'Inghilterra.

Bismark, dolente che lo stato di salute non gli permettesse di fare maggiori dichiarazioni, riservandosi di ritornare al progetto nella prossima sessione.

Richter dichiararsi più favorevole al progetto di sovvenzione alle linee di navigazione, dopo gli schiarimenti di Bismark.

Bismark, replicando, menziona la Francia e dice che da 14 anni la Francia dimostra fiducia nella Germania i cui rapporti con la Francia sono amichevoli ed intimi

come con qualsiasi altro Stato. La Francia e la Germania hanno piena fiducia reciproca. Egli è felice di riferire al Reichstag questo fatto.

Parigi 26. Un dispaccio ufficiale, conferma che 4000 regolari cinesi attaccarono un colonna di 700 francesi e tonghinesi che andavano ad occupare Cangeon.

I cinesi furono respinti. I francesi ebbero 7 morti e 42 feriti compresi due ufficiali.

Il Consiglio dei ministri telegrafò a Milot di sospendere il rimpatrio di truppe, ordinò alla squadra di Courbet attualmente ad Along di raggiungere la divisione navale di Lespes.

Courbet si concerterà con Patenotre riguardo la soddisfazione da chiedersi alla China.

Ferry rispondendo a Tenot annunzia che ordinò a Patenotre di andare subito a Peking per domandare soddisfazione e a Courbet di andare al Nord con due squadre e di appoggiare Patenotre.

## Memoriale dei privati

| Mercato bozzoli                   |                                                | Pesca pubblica di Udine - Giugno 1884. |                             |
|-----------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------|
| Qualità delle Giallette           | Cucchiotti in chilogrammi completi a 100 pezzi | Prezzo in lire (val. medio)            | Prezzo in lire (val. medio) |
|                                   |                                                |                                        |                             |
| Giallette annuali verdi e bianchi | 730/80                                         | 59/70                                  | 342                         |
| Nostr. gialle e bianche           | 330/70                                         | 48/80                                  | 372                         |
| Luciole (escluse le pellicoline)  | 258/60                                         | 35/80                                  | 328                         |

## Estratto dal Foglio Annunzi legali. N. 58 del 24 giugno.

Riconosciuto dall'Ufficio del Genio Civile Governativo di questa Provincia, che i manufatti eretti dal nob. sig. on. Alvisio Francesco Moccenigo nel canale di modificata presa e condotta delle acque della Roggia Vidimiana in confine di questa colla Provincia di Venezia, corrispondono allo scopo del defuso delle acque, piovanze senza produrre ristagni ed allagazioni; deve ora legittimare i corrispondenti lavori.

A tale scopo si rendono avvertiti tutti coloro che avessero eccezioni da opporre, che le possono produrre al R. Commissariato distrettuale di Pordenone, entro 16 giorni dalla pubblicazione del presente.

La Prefettura della Provincia di Udine, avvisa che dovendosi procedere alla regolarizzazione dei pagamenti delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione della linea Ferroviaria Udine-Pontebba, nei Comuni di Dogna, di Pontebba, di Raccolana, di Reslutta, di Venzon, di Gemona, di Moggio, di Riviera, di Segnacco e censuario di Orlato, di Reana del Roiale, di Tricesimo e censuario di Adorgnano, di Chiavesse, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni, dal giorno 18 giugno corr., a questa R. Prefettura le loro domande.

Il Cancelliere della Pretura di Maniago rende noto con verbale 18 corr. Tramontin Antonio fu Francesco di Faenza dichiarò di accettare nell'interesse delle proprie figlie minori Luigia e Maria l'eredità lasciata dal marito Toffolo-Rosati Osualdo fu Giovanni Batt. morto in Faenza nel 26 maggio 1884 senza testamento.

Il Cancelliere della Pretura di Maniago rende noto con verbale 18 corr. Michel Marina vedova Della Valentia di Cavasso Nuovo dichiarò di accettare, per conto dei di lei figlio minore l'eredità lasciata dall'avo, deceduto in Cavasso nel 1 novembre 1879.

Il Cancelliere della Pretura di Maniago rende noto che con verbale odierno Silvestri Pietro di Basaldella tutore dei minori Vittorio e Giuseppe fu Pietro dichiarò di accettare per conto

dei minori stessi l'eredità lasciata dal padre di questi Pietro Rizzotti fu Giuseppe deceduto senza testamento in Basaldella nell'11 maggio decorso.

I sottoscritti avvocati Enea Ellero, Carlo Dall'Olio, Pietro Zanussi di Pordenone, procuratori e domiciliatari di Min Antonio fu Gio. Batt. Agostinis Luigi fu Antonio, Patrizio Antonio fu Luigi - rendono noto che nel giorno 22 luglio 1884 avanti al Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del seato in odio a Zaro Antonio di Polcenigo, seguirà sul dato di lire 1886.57 l'incanto e vendita degli immobili in mappa di Polcenigo, S. Lucia di Budola, S. Leonardo, Vigonovo e Ponte di Piave.

Il ministero dei lavori pubblici avvisa che in seguito alla diminuzione di lire 5.11 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 18,942.24, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 maggio p. p. per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale Pontebba, compreso fra il bivio della strada nazionale per Tolmezzo, superamento al Piani di Portis e Pontebba, della lunghezza di metri 27,779, escluse le traversie di Reslutta, Chiavesse, Dogna e Pontebba.

Si procederà il 10 luglio p. v. presso il detto Ministero, o la Regia Prefettura di Udine, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente.

L'Esattore di Paluzza fa noto che nel giorno 17 luglio 1884 nella Regia Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili di proprietà di Ronco Cristoforo in inappia censuaria di Paluzza. Accorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 luglio ed il secondo il 31 luglio stesso.

L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che (sevi) procedere all'appalto della rivendita n. 2 Comune di Spilimbergo Capoluogo via di Mezzo nel circondario di Spilimbergo nella provincia di Udine. A tale effetto nel giorno 19 luglio anno 1884 alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine l'asta ad offerte segrete.

Il Sindaco del Comune di Ronchis avvisa che a tutto 20 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune a cui è annesso l'anno soldo di L. 2800, col'obbligo della gratuita assistenza a tutti gli abitanti.

Il Comune di Villa Santina avvisa che a tutto 31 luglio è aperto il concorso a un posto di maestro e uno di maestra per le scuole elementari inferiori di Villa Santina per l'anno scolastico 1884-85 e per il biennio relativo. Lo stipendio dell'uno e dell'altra è nella misura legale.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

Il Comune di Villa Santina avvisa che a tutto 31 luglio è aperto il concorso a un posto di maestro e uno di maestra per le scuole elementari inferiori di Villa Santina per l'anno scolastico 1884-85 e per il biennio relativo. Lo stipendio dell'uno e dell'altra è nella misura legale.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

L'avvocato Arturo Ellero fa noto che avanti al Tribunale C. e C. di Pordenone all'udienza del 22 agosto 1884 ad istanza di Carlo Beltrame di Pordenone quale rappresentante della massoneria della chiesa di S. Antonio di Montebello in odio a Cosettini Giacomo di Magliolo e Cosettini Giov. Batt. di Cavasso, avrà luogo l'incanto in sei lotti dei beni in mappa di Cavasso, in mappa di Faenza e in mappa di Maniago.

LONDRA, 26 giugno  
Inglese 100. — Italiano 95 7/8 Spagnolo — — — — — Turco — — — — —

PARIGI, 26 giugno  
Rendita 8 0/0 77.27 Rendita 5 0/0 107.40 — Rendita italiana 95.70 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — — — — — Ferrovie Romane — — — — — Obbligazioni — — — — — Rendita 25.19 — Italia 1/4 Inglese 98 3/4 — Rendita Turca 7.72

DISPACCI PARTICOLARI  
VIENNA, 27 giugno  
Rendita austriaca (carta) 90.05 Id. austr. (arg.) 90.90 Id. austr. (oro) 102.25 Londra 121.85 Nap. 9.99

MILANO 27 giugno  
Rendita italiana 95.80 Id. austr. 95.70 Napoleoni d'oro — — — — —

PARIGI, 27 giugno  
Chiusura della sera. Rend. fr. 95.70

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.  
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Excelsior!  
POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE  
alla Farmacia Ronale  
ANTONIO FILIPPETTI IN UDINE

Questo polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un esteso uso, perché oltre la singolare efficacia, essi sono composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invecchiata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcuni casi in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

SI DIFFIDA  
Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.  
On. sig. OTTAVIO GALLEANI  
Farmacista Milano.

Vi compio, buono S. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorrie e i recenti che erigono, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.  
Dott. BAZZINI  
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Acqua di Cilli

La fonte di Tempelbrunnen è l'unica che offre la genuina e rinomata acqua minerale-acidula-alcali-salina di Robitsch, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e solfato di soda miscelata col vino e colle conserve forma la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da mezzo litro e da litro.

Deposito in Udine fuori porta Cussignacco presso M. A. Eunkke.

GALLEANI  
(vedi avviso quarta pagina)

# CARTONI

per  
**BACHI**

d'ogni qualità  
trovansi alla Cartoleria  
**MARCO BARDUSCO**  
Merlotvecchio, sotto il Monte di Pietà  
a prezzi modicissimi.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA  
**FRATELLI KOSHER-LUBIANA**

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso  
**C. BURGHART**  
UDINE

Suburbio Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.

AVVISO  
Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezionamento del **SENE BACHI** a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e a cono — Telai — Cartoni garza — Scafole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.  
**Barcellona Luigi.**

D'AFFITTARE  
l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1 via Belloni.

NEGOZIO D'OTTICA  
**GIACOMO DE LORENZI**  
Via Merlotvecchio

UDINE  
Completo assortimento di occhiali, stringhini, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri refrattili e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI  
Nei medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

STAMPATI  
per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazie Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Preposizioni verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 3 febbraio 1884.  
**MARCO BARDUSCO.**

Orario della Ferrovia

Partenze.

per Venezia Misto ore 1.43 ant. Omnibus » 5.10 » Diretto » 10.20 » Omnibus » 12.50 pom. » » » 4.46 » Diretto » 8.28 »

per Cormons Misto ore 2.50 ant. Omnibus » 7.54 » » » 6.45 pom. » » » 8.47 »

per Pontebba Omnibus ore 5.50 ant. Diretto » 7.45 » Omnibus » 10.35 » » » 4.30 pom. » » » 6.35 »

Arrivi.

da Venezia Misto ore 2.30 ant. Diretto » 7.37 » Omnibus » 9.54 » » » 8.30 pom. » » » 6.28 » Omnibus » 8.28 »

da Cormons Misto ore 1.11 ant. Omnibus » 10. — » » » 12.50 pom. » » » 8.08 »

da Pontebba Omnibus ore 9.08 ant. Diretto » 10.10 » Omnibus » 4.20 pom. » » » 7.40 » » » 8.28 »

Udine, 1884 --Tip. Marco Bardusco.

Mercato vecchio  
DEPOSITO  
ornici, quadri, stampe  
maniche e moderne, o-  
nografici, luci da spec-  
chio. Carte d'ogni ge-  
nere e macchina esca-  
mano; da scrivere, da  
stampare e per comper-  
sio. Oggetti di cancell-  
eria e di disegno.

Udine, 1884 --Tip. Marco Bardusco.

Udine, 1884 --Tip. Marco Bardusco.